



UNIAMO LE MANI ONLUS

Bilancio al 31 dicembre 2009

- 1) Bilancio al 31/12/2009**
- 2) Nota Integrativa al Bilancio**
- 3) Relazione Morale**

Bilancio al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE

Dati in euro

ATTIVO	31/12/2009	PASSIVO	31/12/2009
A) Quote da versare	0	A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		I - Patrimonio libero	
I - Immobilizzazioni immateriali:		1) Risultato gestionale esercizio in corso	17.412
1) spese modifica statuto	549	2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	3) Riserve statutarie	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	II - Fondo di dotazione dell'ente	350
4) spese manutenzioni da ammortizzare	0	III - Patrimonio vincolato	
5) oneri pluriennali	0	1) Fondi vincolati destinati da terzi	0
6) Altre	0	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali di cui permanentemente vincolati	0
Totale	549	Totale	17.762
II - Immobilizzazioni materiali:		B) Fondi per rischi ed oneri	
1) terreni e fabbricati	0	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
2) impianti e attrezzature	0	2) altri	0
3) altri beni	0	Totale	0
4) immobilizzazioni in corso e acconti	0	C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0
5) immobilizzazioni donate	0	D) Debiti	
Totale	0	1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		esigibili entro l'esercizio successivo	0
1) partecipazioni	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
2) crediti	0	2) debiti verso banche	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
3) altri titoli	0	3) debiti verso altri finanziatori	0
Totale	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0
Totale immobilizzazioni (B)	549	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
C) Attivo circolante		4) acconti	0
I - Rimanenze:		esigibili entro l'esercizio successivo	0
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
2) vorati	0	5) debiti verso fornitori	1.377
3) lavori in corso su ordinazione	0	esigibili entro l'esercizio successivo	1.377
4) prodotti finiti e merci	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
5) acconti	0	6) debiti tributari	0
Totale	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0
II - Crediti:		esigibili oltre l'esercizio successivo	0
1) verso clienti	0	7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
2) verso altri	0	8) altri debiti	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	esigibili entro l'esercizio successivo	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale	0	Totale	1.377
III - Attività finanziarie non immobilizzate		E) Ratei e risconti	23
1) Partecipazioni	0	Totale passivo	19.162
2) Altri titoli	0		
Totale	0		
IV - Disponibilità liquide		CONTI D'ORDINE	0
1) depositi bancari e postali	17.618	relativi agli impegni e garanzie	0
2) assegni	0	relativi ai rischi in corso	0
3) denaro e valori in cassa	645	relativi ai beni di terzi presso l'ente	0
Totale	18.263	relativi a beni presso terzi	0
Totale attivo circolante (C)	18.812		
D) Ratei e risconti	350		
Totale attivo	19.162		

STATO PATRIMONIALE PER MACROCLASSI

Dati in euro

ATTIVO STATO PATRIMONIALE		PASSIVO STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	31/12/2009	PASSIVO	31/12/2009
		A) Patrimonio netto	
A) Crediti verso associati per versamento quote	-	<i>I - Patrimonio libero</i>	17.412
		<i>II - Fondo di dotazione dell'ente</i>	350
		<i>III - Patrimonio vincolato</i>	-
B) Immobilizzazioni		Totale A)	17.762
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>	549		
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>	-	B) Fondi per rischi ed oneri	-
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
Totale immobilizzazioni (B)	549	D) Debiti	1.377
C) Attivo circolante		E) Ratei e risconti	23
<i>I - Rimanenze:</i>	-	Totale passivo	19.162
<i>II - Crediti:</i>	0		
<i>III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni</i>	-		
<i>IV - Disponibilita' liquide</i>	18.263		
Totale attivo circolante (C)	18.263		
D) Ratei e risconti	-		
Totale attivo	19.162		

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI, RICAVI ED ONERI (SEZIONI DIVISE E ACCOSTATE)

Dati in euro

Oneri	31/12/2009	Proventi	31/12/2009
1) Oneri da attività tipiche		1) Proventi e ricavi da attività tipiche	
1.1) Materie prime	0	1.1) Da contributi su progetti	0
1.2) Servizi	0	1.2) Da contratti con enti pubblici	0
1.3) Godimento beni di terzi	0	1.3) Da soci ed associati	2.800
1.4) Personale	0	1.4) Da non soci	5.819
1.5) Ammortamenti	0	1.5) Altri proventi e ricavi	22.375
1.6) Oneri diversi di gestione	20.830		
Totale Oneri da attività tipiche	20.830	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	30.994
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		2) Proventi da raccolta fondi	
2.1) Bomboniere solidali	3.942	2.1) Bomboniere solidali	8.840
2.2) Festa I maggio	438	2.2) Festa I maggio	656
2.3) 24 maggio	271	2.3) 24 maggio - Giachino	406
2.4) Natale al Reba	2.473	2.4) Natale al Reba	4.111
2.5) Mercatino S. Benigno	503	2.5) Mercatino Natale S. Benigno	836
2.6) Incontro comunità Mappano	304	2.6) Incontro comunità Mappano	820
2.7) Torneo di pallavolo	228	2.7) Torneo di pallavolo	880
2.8) Attività ordinaria di promozione		2.8) Altri	
Totale Oneri promozionali e di raccolta fondi	8.158	Totale Proventi da raccolta fondi	16.547
3) Oneri da attività accessorie		3) Proventi e ricavi da attività accessorie	
3.1) Materie prime	0	3.1) Da gestioni commerciali accessorie	0
3.2) Servizi	0	3.2) Da contratti con enti pubblici	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	3.3) Da soci ed associati	0
3.4) Personale	0	3.4) Da non soci	0
3.5) Ammortamenti	0	3.5) Altri proventi e ricavi	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0		
Totale Oneri da attività accessorie	0	Totale Proventi e ricavi da attività accessorie	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali		4) Proventi finanziari e patrimoniali	
4.1) Su rapporti bancari	216	4.1) Da rapporti bancari	1
4.2) Su prestiti	0	4.2) Da altri investimenti finanziari	1
4.3) Da patrimonio edilizio	0	4.3) Da patrimonio edilizio	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	4.4) Da altri beni patrimoniali	0
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	216	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2
5) Oneri straordinari		5) Proventi straordinari	
5.1) Da attività finanziaria	0	5.1) Da attività finanziaria	0
5.2) Da attività immobiliari	0	5.2) Da attività immobiliari	0
5.3) Da altre attività	0	5.3) Da altre attività	0
Totale Oneri straordinari	0	Totale Proventi straordinari	0
6) Oneri di supporto generale			
6.1) Materie prime	0		
6.2) Servizi	429		
6.3) Godimento beni di terzi	0		
6.4) Personale	0		
6.5) Ammortamenti	137		
6.6) Altri oneri	361		
Totale Oneri di supporto generale	927		
Risultato gestionale positivo	17.412		

RENDICONTO GESTIONALE IN FORMA SCALARE	Valori (unità di €) 31 dicembre 2009
Proventi attività istituzionale	30.994
Oneri attività istituzionale	21.757
Risultato attività istituzionale	19.237
Proventi da raccolta fondi	16.547
Oneri promozionali e da raccolta fondi	8.158
Risultato raccolta fondi	8.389
Proventi attività accessorie	0
Oneri attività accessorie	0
Risultato attività accessorie	0
Proventi finanziari e patrimoniali	2
Oneri finanziari e patrimoniali	216
Risultato attività finanziaria e patrimoniale	-214
Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	0
Risultato gestione straordinaria	0
Totale risultato esercizio	17.412

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

chiuso il

31/12/2009

Signori Soci,
ho il piacere di sottoporre al Vostro esame ed approvazione il primo Bilancio della nostra Associazione.

BREVI CENNI STORICI

La nostra Associazione è stata costituita con rogito notaio Bonito il 25 febbraio 2009.

Fortemente voluta dai Soci Fondatori per poter meglio aiutare Don Fabrizio, a noi molto caro, e la comunità di Moamba di cui adesso egli fa parte, si è fatto ricorso all'atto pubblico, e quindi è stato assoggettato a tutti i requisiti richiesti per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

Come Voi tutti ben sapete la nostra Associazione è apolitica e senza scopo di lucro, ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.






Si prefigge come scopo principale il sostegno a popolazioni in disagio sociale ed economico, attraverso l'azione della cooperazione internazionale con associazioni, enti e gruppi presenti sul territorio e nello specifico la raccolta dei fondi da destinare alla comunità di Don Fabrizio in Mozambico.

IL LOGO

Il simbolo è stato studiato in modo che richiamasse il nome e finalità dell'Associazione.

Su uno sfondo con i colori della bandiera della pace, sono raffigurate cinque mani che si stringono intorno al planisfero.

I colori delle mani rappresentano i cinque continenti:

	giallo:	Asia
	marrone:	Africa
	azzurro:	Europa
	rosso:	Oceania
	verde:	America

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Ragione Sociale	UNIAMO LE MANI - Onlus
Anno di fondazione	2009
Presidente	Roberto Carminati
Vicepresidente	Riccardo Canale
Sede legale	Torino, Via Principi D'Acaja n. 59
Sede operativa	Torino, Corso Vercelli n. 206, c/o Parrocchia San Giuseppe Lavoratore – Oratorio Rebaudengo
Sito internet	www.uniamolemani.org
E-mail	uniamolemani@libero.it
Riconoscimento giuridico	In data 18 marzo 2009 è avvenuta da parte della Direzione Regionale delle Entrate di Torino l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus, con protocollo 2009/18707 e con effetti dal 25/02/2009, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Convocazione per approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 è stata convocata per il giorno 19 aprile alle ore 21.00 con avviso esposto in bacheca presso la sede operativa dell'Associazione.

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTE

Come Voi tutti ben sapete la nostra Associazione non persegue il guadagno al fine dell'arricchimento dei Soci, ma ha l'obiettivo della raccolta dei fondi al fine di raggiungere gli obiettivi per cui è stata costituita.

a) Attività istituzionale

L'Associazione esplica la sua attività caratteristica nel campo socio-assistenziale.

b) Attività accessorie

Anche se previste dalla legge e dallo Statuto, non vi sono attività accessorie.

INTERLOCUTORI SOCIALI

Come noto, la principale finalità del rendiconto contabile nelle associazioni è quella di rispondere in modo sistematico e periodico alle esigenze conoscitive dei soggetti interessati.

Secondariamente, ma non quale finalità di ordine inferiore, il rendiconto deve poter svolgere un'azione di guida e di indirizzo nell'attività degli organi della nostra Associazione, per il tramite dell'analisi critica di indicatori desunti dal rendiconto stesso.

Chi sono i soggetti interessati a vari livelli e secondo differenti prospettive alla valutazione dei nostri risultati raggiunti?

I nostri "interlocutori sociali" possono sommariamente essere riassunti nelle seguenti categorie:

- ☞ i soci;
- ☞ i nostri sostenitori;
- ☞ i destinatari delle nostre attività;
- ☞ gli operatori interni;
- ☞ la nostra collettività di riferimento;
- ☞ lo Stato e gli enti pubblici con cui entriamo in contatto.

Ogni gruppo di interlocutore sociale nutre particolari aspettative di tipo informativo, potenzialmente differenti. L'informativa sistematica e periodica fornita con il rendiconto e la nostra relazione dovrebbe essere tale da soddisfare le esigenze informative dei nostri interlocutori.

AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Associazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall'art. 111-ter del D.P.R. 917/86.

Per quanto disposto dall'art. 13-bis del citato decreto, le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore dell'Associazione sono detraibili dal reddito delle persone fisiche, fino al limite di euro 2.065,83; per i titolari di reddito di impresa, dette erogazioni sono deducibili fino a euro 2.065,83 o al 2 per cento del reddito dichiarato (art. 65, lett. C-sexies, D.P.R. 917/86).

In alternativa a quanto sopra, il Decreto Legge del 14/03/2005 n. 35, art. 14, in vigore dal 15/05/2005 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti a I.R.E.S. in favore di ONLUS sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Scopo della presente relazione è quello di esporre il contenuto del "Rendiconto contabile - economico e finanziario" di fine anno associativo e dare ulteriori informazioni sulla gestione, sui

progetti della nostra Associazione e sulle attività istituzionali, al fine del proseguimento delle nostre finalità statutarie.

Nella redazione del Rendiconto contabile di fine anno associativo, abbiamo fatto riferimento ai postulati di bilancio, cioè ai principi contabili nazionali validi per le imprese ed è stato redatto secondo le indicazioni del "*Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit*", della Commissione Aziende *no profit* dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione (c.d. conto morale).

Nella redazione del Rendiconto di fine anno associativo abbiamo adottato le clausole generali in tema di formazione del bilancio dell'impresa commerciale, che prevedono la rappresentazione schematica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Anche se la nostra Associazione è un ente di minori dimensioni e, quindi non obbligato alla redazione del bilancio, ma, con la finalità di una maggiore chiarezza nei confronti dei nostri interlocutori sociali, si è scelta tale formulazione ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta sia del nostro patrimonio che della nostra situazione finanziaria.

Inoltre, abbiamo portato avanti la linea della responsabilità sociale, che prevede la messa a punto di un clima di fiducia all'interno della collettività di riferimento della nostra Associazione, al fine di migliorarne l'immagine e l'accettabilità sociale.

Questo obiettivo è reso possibile in quanto la trasparenza del nostro Rendiconto è dovuta all'adozione di uno schema chiaro, leggibile, completo, che prevede la suddivisione dei proventi e oneri in base alle varie attività dell'Associazione.

Lo Stato Patrimoniale

Espone in modo sintetico le attività e le passività dell'ente, evidenziando le componenti essenziali per la comprensione e la valutazione della situazione dell'organizzazione.

Lo schema proposto riprende la struttura di base di quello previsto per le imprese dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche dettate dalle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit.

Il Rendiconto della Gestione

Rappresenta il risultato economico (positivo o negativo) di periodo e illustra, attraverso il confronto tra i proventi/ricavi e gli oneri/costi, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'attività di rendicontazione nelle aziende non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'azienda nell'adempimento della missione istituzionale e ha come oggetto le modalità con cui l'azienda ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a proventi ed oneri informa, pertanto, sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette "aree gestionali", che rappresentano gli ambiti dell'attività aziendale contraddistinti da elevati livelli di uniformità. Viene rappresentato per aree di gestione.

Le aree di gestione dell'Associazione sono le seguenti:

Attività istituzionale:

Si tratta di attività svolta dall'azienda non profit ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto e viene espressa analiticamente dalle disposizioni statutarie e costitutive che identificano il fine di carattere ideale, sociale, morale o politico che contraddistingue l'azione aziendale.

Nella gestione dell'attività tipica o istituzionale rientrano, quindi, tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale e che sono di competenza economica dell'esercizio a cui il rendiconto fa riferimento.

*Attività promozionali
e di raccolta fondi:*

Si tratta di attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Nell'ambito dell'area gestionale descritta devono trovare rappresentazione tutti i costi ed i proventi connessi allo sviluppo di attività e iniziative promozionali di raccolta dei fondi ed il risultato parziale di questa gestione deve risultare positivo e tale da garantire un adeguato finanziamento all'attività istituzionale che, per definizione, non può essere rappresentata dall'attività di raccolta fondi.

Attività accessorie:

Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma in grado di garantire all'azienda non profit risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Lo spartiacque che separa la gestione accessoria da quella istituzionale è determinato dalle finalità e dall'oggetto sociale esplicitati nell'atto costitutivo o nello statuto.

In particolare vengono comprese in questa area anche quelle prestazioni individuate come "attività connessa" secondo i criteri espressi dalla Circolare n. 48/E del 18 novembre 2004 emessa dalla Agenzia delle Entrate.

*Attività di gestione
finanziaria e
patrimoniale:*

Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'Ente. Vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.

*Attività di natura
straordinaria:*

Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'Ente e, come tali, sono attività non programmate svolte occasionalmente. E' l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria.

Altri oneri e proventi:

Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire. L'area è di carattere residuale, ossia oneri e proventi che non rientrano tra le precedenti attività.

Per procedere alla rappresentazione dei risultati economici di sintesi dell'attività delle aziende non profit viene utilizzata la nozione di provento ed onere piuttosto che quella di costo e ricavo (valori derivanti dallo scambio economico) o di entrata ed uscita (valori derivanti dalla dinamica dei flussi finanziari).

Nella stessa logica viene utilizzato il risultato gestionale complessivo dell'azienda non profit come modalità di espressione sintetica del risultato dell'attività, utilizzando la nozione di avanzo o disavanzo di gestione anziché quella di utile o perdita di esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

Sono stati adottati i criteri di valutazione e classificazione previsti dagli artt. 2423 e segg. c.c. e gli importi sono espressi in unità di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

Per motivi esemplificativi è stata tralasciata la descrizione dei conti non movimentati.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della prevista utilità futura.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro valore nominale, rettificato dal relativo fondo svalutazione.

I crediti non commerciali sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e oneri

I proventi per la prestazione di servizi e le spese per l'acquisizione di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni, ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione degli stessi.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore sono costituite da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Dette rettifiche saranno indicate nei commenti alle voci di bilancio.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Riportiamo di seguito un commento alle principali voci dell'attivo e del passivo.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali	Valore iniziale	Ammortamento	Valore Netto
Saldo al 31/12/2009	686	137	549
Variazioni	686	137	549

In tale ambito trovano collocazione i costi sostenuti per la costituzione dell'Associazione.

Per quel che riguarda gli ammortamenti si precisa che sono stati calcolati sulla base delle aliquote massime fiscalmente ammesse, considerate rappresentative della vita utile del bene pari a:

- Costi di Impianto e ampliamento 20,0%

Disponibilità liquide

Saldo al 25/02/2009	0
Saldo al 31/12/2009	<u>18.263</u>
Variazioni	18.263

Sono costituite dalle consistenze di denaro pari ad € 41,60 e dalla somma del saldo attivo del conto corrente acceso presso l'Istituto Intesa San Paolo SpA, esistente alla fine dell'esercizio, pari ad € 17.617,47.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 25/02/2009	0
Saldo al 31/12/2009	<u>350</u>
Variazioni	350

Risultano così composti:

- Risconti attivi su donazioni	<u>350</u>
	350

Più precisamente:
riguardano donazioni dell'anno con accredito sul c/c bancario i primi giorni di gennaio 2010 con valuta 31/12/2009.

PASSIVITÀ

Visto l'importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo dell'Associazione e il perseguimento della relativa missione istituzionale si allega alla nota integrativa un prospetto che rappresenta le dinamiche di variazione del patrimonio netto.

Si precisa comunque che in base ai criteri ai quali ci si è attenuti per la stesura dello Stato Patrimoniale il patrimonio netto è stato ripartito tenendo conto della necessità di evidenziare la parte di patrimonio che risulta vincolata per disposizione da terzi, il Fondo di dotazione così come è stato calcolato al momento della costituzione dell'Ente e il patrimonio libero rappresentato dai risultati di gestione dell'esercizio precedente.

A supporto dell'allegato prospetto rileviamo che:

- Il "Fondo di dotazione dell'Ente" è di € 350,00, versato all'atto della costituzione dell'Associazione "UNIAMO LE MANI - Onlus";
- Il Patrimonio libero, che al 31.12.2009 equivale a € 17.412 è pari al risultato economico gestionale dell'anno 2009 corrispondente all'avanzo di gestione.

Debiti

Saldo al 25/02/2009	0
Saldo al 31/12/2009	<u>1.377</u>
Variazioni	1.377

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Saldo al 25/02/2009	0
Saldo al 31/12/2009	<u>1.377</u>
Variazioni	1.377

Tale posta è relativa ai debiti verso fornitori di beni e servizi al termine dell'esercizio. L'aumento è relativo al debito di € 1.377,00 che risulta aperto alla fine dell'anno per l'ultima fattura di acquisti effettuati per le manifestazioni natalizie, per la quale risultano essere stati venduti tutti gli oggetti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 25/02/2009	0
Saldo al 31/12/2009	<u>23</u>
Variazioni	23

Risultano così composti:

- Ratei passivi su oneri raccolta fondi	<u>23</u>
	23

Più precisamente:

i ratei passivi su oneri raccolta fondi riguardano costi di competenza dell'anno 2009 per l'affitto del posto presso il mercatino di San Benigno Canavese.

CONTO ECONOMICO

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997, tutti i ricavi ed i costi rientrano nell'attività istituzionale in quanto disciplinate dall'art. 10, comma 1, punto a), 1) del decreto sopracitato.

Nel "RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI", commentato di seguito, è stata separata la parte di attività connessa da quella istituzionale.

Si passa all'analisi delle diverse aree di attività dell'Associazione in modo particolare quella delle attività istituzionali, in quanto parte preponderante dell'attività gestionale dell'ente.

AREA ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ONERI

Nella sezione oneri sono inserite le spese e le liberalità riferiti all'attività tipica dell'Associazione.

Oneri da attività tipiche

Oneri diversi di gestione	<u>20.830,00</u>
Variazioni	+20.830,00

La voce accoglie le donazioni effettuate alla Missione di Moamba e risulta così composta:

- Donazioni generiche	10.200
- Progetto ristrutturazione case	5.000
- Progetto internet	5.630

PROVENTI

Nella sezione proventi sono inserite le quote associative e le liberalità riferiti all'attività tipica dell'Associazione.

Più esattamente:

Proventi da attività tipiche	<u>30.993</u>
Variazioni	+ 30.993

Si specificano di seguito le voci che compongono tale raggruppamento evidenziandone l'incremento:

Da soci per quote	
Quote sociali	<u>2.800</u>
Variazioni	+ 2.800
Da non soci	
Donazioni	<u>5.819</u>
Variazioni	+ 5.819
Altri proventi	
Donazioni su c/c	<u>22.375</u>
Variazioni	+ 22.375

AREA RACCOLTA FONDI

Si passa, quindi, ad analizzare le altre aree di attività dell'Associazione, più precisamente quella relativa alla raccolta fondi.

In questa area figurano, tra i proventi € 16.547 di erogazioni liberali da privati raccolte durante tutto l'anno in occasione della realizzazione di attività promozionali specifiche, e si contrappongono agli oneri di tale area per € 8.158.

Proventi da raccolta fondi	
Bomboniere solidali	8.840
Festa I maggio	656
24 maggio - Giachino	406
Natale al Reba	4.111
Mercatino Natale S. Benigno	836
Incontro comunità Mappano	820
Torneo di pallavolo	<u>880</u>
Totale Proventi raccolta fondi	16.547
Oneri promozionali e di raccolta fondi	
Bomboniere solidali	3.942
Festa I maggio	438
24 maggio	271
Natale al Reba	2.472
Mercatino S. Benigno	503
Incontro comunità Mappano	304
Torneo di pallavolo	<u>228</u>
Totale Oneri raccolta fondi	8.158

AREA ATTIVITA' ACCESSORIE

L'associazione non ha svolto, nel corso del primo anno, attività accessorie.

AREA FINANZIARIA PATRIMONIALE

Nella voce oneri risultano complessivamente € 216,00 suddivisi nelle seguenti voci:

“Su rapporti bancari” € 216,00 relativi agli interessi passivi maturati ed alle spese sostenute per la tenuta conto.

I proventi di € 2,00 sono riferiti agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e a sconti ed abbuoni passivi su pagamenti.

Proventi finanziari e patrimoniali

Su rapporti bancari	1
Da altri investimenti finanziari	1
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2

Oneri finanziari e patrimoniali

Su rapporti bancari	216
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	216

AREA ONERI DI SUPPORTO GENERALE

La voce oneri ammonta a € 927 costituita soprattutto dai seguenti importi:

Spese per servizi	429
Oneri di spedizione	272
Stampa volantini	156
Ammortamenti	137
Ammortamento spese di costituzione	137
Altri oneri	361
Sito Internet	78
Stampa foto	28
Gazebo e tavoli	255

Dopo tale analisi dettagliata, per maggiore completezza, si riporta una tabella di raffronto, che riassume in unità di euro le voci degli oneri e dei proventi dell'attività istituzionale per l'anno 2009, indicandone il peso percentuale sul totale:

ONERI			PROVENTI		
Descrizione	Importi	%	Descrizione	Importi	%
Oneri da attività tipiche			Proventi e ricavi da attività tipiche		
Oneri diversi di gestione	20.830	69,13%	Da soci ed associati	2.800	5,89%
Totale Oneri da attività tipiche	20.830	69,13%	Da non soci	5.819	12,24%
Oneri promozionali e di raccolta fondi			Altri proventi e ricavi	22.375	47,06%
Bomboniere solidali	3.942	13,08%	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	30.994	65,19%
Festa I maggio	438	1,46%	Proventi da raccolta fondi		
24 maggio	271	0,90%	Bomboniere solidali	8.840	18,59%
Natale al Reba	2.302	7,64%	Festa I maggio	656	1,38%
Mercatino S. Benigno	503	1,67%	24 maggio - Giachino	406	0,85%
Incontro comunità Mappano	304	1,01%	Natale al Reba	3.811	8,01%
Offerte da Broto Onlus	171	0,57%	Mercatino Natale S. Benigno	836	1,76%
Torneo di pallavolo	228	0,76%	Incontro comunità Mappano	820	1,72%
Totale Oneri promozionali e di raccolta fondi	8.158	27,08%	Offerte da Broto Onlus	300	0,63%
Su rapporti bancari	216	0,72%	Torneo di pallavolo	880	1,85%
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	216	0,72%	Totale Proventi da raccolta fondi	16.547	34,81%
Oneri di supporto generale		0,00%	Proventi finanziari e patrimoniali		0,00%
Servizi	429	1,42%	Da rapporti bancari	1	0,00%
Ammortamenti	137	0,46%	Da altri investimenti finanziari	1	0,00%
Altri oneri	361	1,20%	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2	0,00%
Totale Oneri di supporto generale	927	3,08%			
	30.131	100%		47.543	100%

Dalla tabella risulta evidente l'ampia copertura degli oneri relativi all'attività istituzionale attraverso i proventi dell'attività istituzionale.

Crediamo importante sottolineare come i costi di gestione dell'Associazione sono stati pari a € 927,00. Molti soci si sono fatti personalmente carico delle spese e pertanto non risultano altri costi nelle uscite dell'Associazione.

Riteniamo questo contenimento dei costi un segno fondamentale di rispetto verso le tante persone che hanno fatto donazioni. In questo modo cerchiamo di garantire al meglio che la loro offerta verrà totalmente utilizzata.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' AVANZO DI GESTIONE

Per quanto riguarda la destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 17.412 si propone la sua destinazione nei seguenti modi:

- per € 5.000 al progetto "Ristrutturazione case";
- per € 5.000 al progetto "Un panino per vivere";
- per € 5.000 come donazione alla Missione;
- per € 2.412 come fondo Cassa per eventuali progetti.

La presente nota integrativa così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Il Bilancio nelle risultanze finali è vero e reale.

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Soci,

completiamo i documenti espositivi annuali, con la Relazione di missione, che, come noto, costituisce un importante atto informativo, attraverso il quale la nostra Associazione esercita la propria azione di comunicazione esterna, informando i propri interlocutori sulla capacità di proseguire nella sua "missione".

La Relazione di missione è inserita all'interno della Relazione al rendiconto, allo scopo di fornire un quadro unitario e conoscitivo della nostra Associazione.

Questi risultati confortano tutte le persone che lavorano all'interno dell'associazione, tenendo presente che la nostra associazione non ha molti aiuti esterni (contributi pubblici), ma si sostiene solo con l'apporto degli associati e dei donatori che credono fermamente nelle iniziative associative.

Stiamo proseguendo nello svolgimento delle nostre attività istituzionali e la partecipazione assidua e coinvolgente degli associati dimostra che la nostra impostazione organizzativa e le nostre iniziative incontrano il favore delle persone.

Ringraziamo i soci e tutti coloro che lavorano all'interno dell'associazione.

L'ORGANIZZAZIONE

A) LA "MISSIONE" DELL'ENTE.

L'associazione è apartitica, apolitica e senza scopo di lucro e, ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale, della beneficenza, della tutela dei diritti civili, mediante la raccolta di fondi per il finanziamento di iniziative umanitarie e di solidarietà sociale.

Nell'espletamento della propria attività, opererà promuovendo e stimolando azioni di volontariato.

Si pone come finalità principale il sostegno a popolazioni in disagio sociale ed economico, attraverso l'azione della cooperazione internazionale con associazioni, enti e gruppi presenti sul territorio.

Scopo preminente dell'associazione è lo svolgimento di attività in Italia e all'estero, dirette all'assistenza sociale alle persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari. In particolare a coloro che si trovino in condizioni di povertà, senza distinzione di colore, razza, sesso, religione, ideologia o cittadinanza, allo scopo di contribuire allo sviluppo integrale delle stesse e delle loro famiglie ed in particolare dei soggetti minorati producendo un miglioramento delle condizioni socio-sanitarie delle aree in cui si trovino tali soggetti.

B) LA COMPAGINE SOCIALE.

L'Associazione è formata da soci **fondatori, soci ordinari, soci sostenitori, soci emeriti e giovani.**

L'Associazione è aperta a tutti i soggetti che ne condividono lo spirito e gli ideali, ne accettano lo Statuto e le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Si diventa soci ordinari presentando domanda di ammissione scritta all'esame del Consiglio Direttivo il quale con propria delibera l'accoglie o la respinge.

I soci non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote

C) IL SISTEMA DI GOVERNO.

Gli organi preposti al governo dell'Associazione sono:

- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministratore dell'Associazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione; è composto da sette membri.

Dura in carica 3 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati. I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività dell'Associazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.

- Il Presidente è nominato dal Consiglio all'inizio del triennio e resta in carica 3 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati. E' il legale rappresentante dell'Associazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti. Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Ente. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (con successiva ratifica).

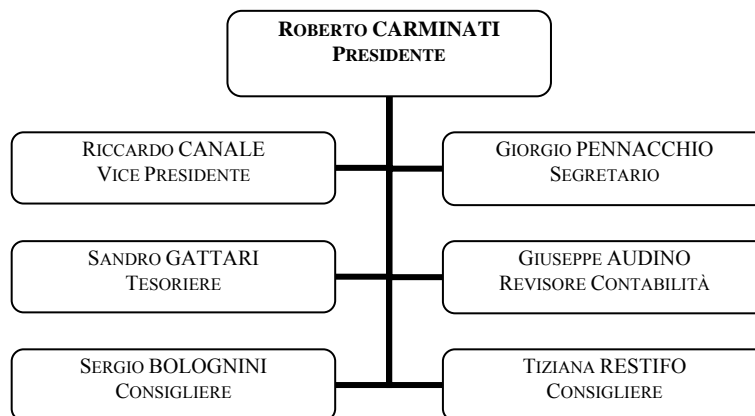
Attualmente la carica è rivestita da Roberto Carminati.

La struttura dell'Associazione è ispirata a criteri di democraticità. Le cariche associative sono elettive e gratuite e non danno diritto ad emolumento alcuno, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo.

D) STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, cui spettano tutti i poteri di gestione, disposizione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

Il primo consiglio direttivo è stato nominato all'atto della costituzione, e risulta così composto:



E) RISORSE UMANE:

Accanto alla struttura organizzativa del Consiglio Direttivo, particolare rilievo riveste l'altra parte di soci fondatori che, anche se non intervenuti all'atto costitutivo, hanno all'interno dell'Associazione particolare rilievo.

Tali soci, nelle persone di:

CLAUDIA BASSINO, ALBERTO BERARDO, BRIGIDA CIANCIA, ENRICO COMOLLO, BEATRICE COVIELLO, DOMENICA MELIADO', SIMONA MORRITTI, ANGELA PIGATO, ANGELA TRECCA ED ADRIANA VALTERZA, svolgono un ruolo molto importante all'interno dell'Associazione.

Infatti è grazie al loro lavoro, alla loro gestione, ovviamente senza alcuna remunerazione e con grande sacrificio, che si è potuto procedere all'organizzazione delle raccolte di fondi.

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

a) *le finalità istituzionali*: il principale obiettivo è quello di aiutare i popoli bisognosi, cercando di alleviare i loro problemi.

b) *valori e principi*: ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, l'associazione persegue esclusivamente le finalità del sostegno sociale, che qualificano le attività e orientano le scelte e i comportamenti operativi dei membri dell'organizzazione.

c) *principali tipologie di attività*: l'associazione intende perseguire le finalità istituzionali attraverso la sensibilizzazione dei Soci e della comunità e con l'organizzazione di eventi atti a raggiungere lo scopo sociale.

d) *beneficiari delle attività*: in prima istanza il soggetto beneficiario e prioritario per la realizzazione delle attività istituzionali dell'organizzazione è la missione di Moamba in Mozambico.

LE ATTIVITÀ "STRUMENTALI"

Le attività mediante le quali l'associazione intende portare avanti i propri obiettivi sono:

- a) le attività di promozione istituzionale.
- b) l'attività di raccolta fondi.
- c) le attività accessorie.

LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Le principali entrate dell'associazione ed il patrimoni sono costituiti dalle seguenti voci:

- a) le fonti di entrata sono costituite da:
 - 1. quote associative;
 - 2. donazioni libere;
 - 3. raccolta fondi.
- b) il patrimonio dell'ente è costituito dal fondo di dotazione e dall'avanzo di gestione.

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTE

Il principale obiettivo che ci siamo posti è quello che ci ha suggerito Don Fabrizio in una delle sue prime lettere e cioè quello di rendere autonoma la missione di Moamba. Riportiamo le sue parole "produrre in proprio per dover comprare lo stretto necessario e quello in più, venderlo, per le spese della missione".

Le attività svolte sino al 31/12/2009 sono state le seguenti:

- o elaborazione di materiale esplicativo della vita della missione di Moamba e delle connesse finalità e attività dell'Associazione;
- o realizzazione di un sito internet (www.uniamolemani.org) che ci permette di avere alta visibilità, trasparenza e comunicatività;
- o realizzazione di bomboniere solidali finalizzate ad incrementare la raccolta fondi, puntando quindi non solo sulla beneficenza pura ma offrendo alle persone di buon cuore la possibilità di aderire alla nostra causa attraverso l'acquisto di manufatti provenienti dal Mozambico ed il cui ricavato è destinato ad un nobile fine e non a lucro personale;

- o partecipazione alla festa della comunità (1 maggio) della ns. parrocchia; incontro con la comunità parrocchiale di Mappano; invito per il mercatino presso la scuola elementare di quartiere E. Giachino;
- o mercatini natalizi presso il nostro oratorio e a San Benigno offrendo i manufatti provenienti dal Mozambico e oggetti vari (borse in tela, decoupage, ecc.), preparati da alcune persone con il loro lavoro manuale;
- o iniziative spontanee in occasione di avvenimenti, quali la lotteria promossa dall'AVIS e alla quale la nostra associazione ha partecipato attraverso la vendita dei biglietti e donando una parte dei premi, ricevuti in offerta da un'azienda privata;
- o il torneo estivo di pallavolo, organizzato in oratorio il cui ricavato è stato devoluto a Don Fabrizio;
- o serata organizzata insieme al Gruppo Missionario Giovanile (di cui fanno parte 5 soci fondatori) e agli Amici OK, con interventi vari proposti da un missionario salesiano che opera in Tanzania, di tre giovani del nostro oratorio che hanno raccontato la loro esperienza estiva nelle missioni, e dal papà di don Fabrizio che è stato a giugno in Mozambico;
- o un progetto molto importante, iniziato nel 2009 e conclusosi quest'anno, è il collegamento della missione alla rete internet. Fra le missioni salesiane del Mozambico, quella di Moamba era l'unica a non avere il telefono e neanche la connessione ad internet. Da fine febbraio attraverso una parabola e apparati vari, la missione è finalmente collegata a internet e quindi non è più isolata.

I professori vi potranno accedere per documentarsi e scaricare materiale. Don Fabrizio ci ha detto che sono in previsione un corso di informatica e inglese attraverso l'uso di internet.

Tutto questo è stato studiato e approntato per offrire una possibilità di crescita ai giovani.

Concludono le attività del 2009 "le donazioni in memoria", cioè la possibilità di ricordare una persona cara attraverso una donazione a favore dei ragazzi di Moamba. La nostra Associazione invierà ai familiari della persona che si intende ricordare, una lettera per informarli del nobile gesto di solidarietà compiuto da parte di un gruppo di persone o dai familiari stessi.

ILLUSTRAZIONE PROGETTI

Con la presente relazione intendiamo aggiornarvi relativamente ai tre progetti in essere:

1. Accettazione in diocesi del progetto per la Quaresima di Fraternità 2010 per l'acquisto di una impastatrice e la costruzione di un forno per fare il pane.

Il nostro sogno è aiutare Don Fabrizio a garantire a tutti i professori e ai 400 ragazzi della scuola un panino al giorno; offrire ogni domenica agli oltre 150 bambini dell'oratorio almeno un panino; insegnare a fare il pane ai giovani, offrendo loro una professione.

2. Ristrutturazione case coloniali della missione.

La scuola della missione ha circa 20 professori esterni, molti dei quali arrivano da lontano. Attualmente sono accolti in case vecchie, in situazioni igieniche difficili. Occorre aggiustare queste case per migliorare il loro alloggiamento. Infissi, porte, finestre, vetri e tetto sono pieni di buchi, nidi di topi e pipistrelli. Bisogna comprare materassi, riabilitare il tetto e tutte le parti delle case che necessitano di una revisione e poi tinteggiarle. Queste case serviranno anche come abitazione per tutte le persone che vorranno andare in missione a portare il proprio aiuto.

Signori soci, dopo eventuali Vostre richieste di delucidazioni, Vi invitiamo ad approvare il rendiconto che abbiamo esposto.

Torino 19 aprile 2010

Il Presidente
Roberto Carminati